

MODALITA' DI SVOLGIMENTO ESAMI INSEGNANTI DI TEORIA ED ISTRUTTORI DI GUIDA - Anno 2019

Esame Insegnante di Teoria (Art. 3 del D.M. 26/01/2011 n. 17)

1) Prima prova scritta: il candidato compila, nel tempo massimo di quaranta minuti, due schede d'esame, di quaranta domande ciascuna, predisposte con criterio di casualità sulla base dei contenuti di quelle per il conseguimento delle patenti di guida delle categorie A e B, scaricate tramite l'applicativo messo a disposizione dal Ministero dei Trasporti. Supera la prova il candidato che ha commesso, sul complessivo numero di ottanta domande, un numero di errori non superiore a due. Non sono ammesse correzioni alle risposte date. Tale prova non attribuisce votazioni in trentesimi da valutare nella votazione finale, ma consente, se superata, esclusivamente l'accesso alla seconda fase.

2) Seconda prova scritta: il candidato tratta sinteticamente, per iscritto e nel tempo massimo di due ore, tre temi estratti a sorte il giorno dell'esame dall'elenco pubblicato sul sito istituzionale della Città metropolitana di Roma Capitale per ogni gruppo, stilato dalla Commissione tra gli argomenti d'esame di cui all'Allegato 1 del D.M. 26 gennaio 2011 n. 17. Ad ogni tema è assegnato un punteggio tra zero e dieci. È ammesso alla terza fase il candidato che ha ottenuto un punteggio in ciascun tema, non inferiore a cinque e, complessivo sui tre temi, non inferiore a diciotto, rispetto al punteggio massimo di trenta.

3) Prova di simulazione di lezione di teoria: il candidato simula una lezione di teoria su un argomento scelto dalla Commissione tra gli argomenti d'esame di cui all'Allegato 1 del D.M. 26 gennaio 2011 n.17. È ammesso alla quarta fase il candidato che ha ottenuto un punteggio non inferiore a diciotto rispetto al punteggio massimo di trenta.

4) Prova orale: il candidato sostiene una prova orale su domande a scelta della Commissione tra gli argomenti del programma d'esame di cui all'Allegato 1 del D.M. 26 gennaio 2011 n. 17. Supera la prova il candidato che ha ottenuto un punteggio non inferiore a diciotto rispetto al punteggio massimo di trenta.

Il candidato già in possesso dell'abilitazione ad istruttore di guida sosterrà direttamente la seconda prova scritta.

La votazione finale complessiva è espressa in trentesimi e viene calcolata effettuando la media aritmetica tra le votazioni espresse in trentesimi nelle prove 2), 3) e 4), con arrotondamento al numero intero per difetto, se la prima cifra decimale è minore di 5; per eccesso, se la prima cifra decimale è maggiore di cinque.

Esame Istruttore di Guida (Art. 8 del D.M. 26/01/2011 n. 17)

1) Prova scritta: il candidato compila, nel tempo massimo di quaranta minuti, due schede d'esame, di quaranta domande ciascuna, predisposte con criterio di casualità sulla base dei contenuti di quelle per il conseguimento delle patenti di guida delle categorie A e B, scaricate tramite l'applicativo messo a





disposizione dal Ministero dei Trasporti. Supera la prova il candidato che ha commesso, sul complessivo numero di ottanta domande, un numero di errori non superiore a due. Non sono ammesse correzioni alle risposte date. Tale prova non attribuisce votazioni in trentesimi da valutare nella votazione finale, ma consente, se superata, esclusivamente l'accesso alla seconda fase.

2) Prova orale: il candidato sostiene una prova orale su domande a scelta della Commissione tra gli argomenti d'esame di cui all'Allegato 2 del D.M. 26 gennaio 2011 n. 17. È ammesso alle prove pratiche il candidato che ha ottenuto un punteggio non inferiore a diciotto rispetto al punteggio massimo di trenta.

3) Prove pratiche: il candidato sostiene tre diverse prove pratiche in cui deve dimostrare la propria capacità di istruzione alla guida, con le seguenti modalità:

- a) capacità di istruzione alla guida di veicoli delle categorie A. Il motociclo utilizzato per lo svolgimento di tale prova deve avere una cilindrata non inferiore a 600 cm³, condotto da un componente della Commissione che funge da allievo e titolare almeno di patente A;
- b) capacità di istruzione alla guida di veicolo della categoria B, condotto da un componente della Commissione che funge da allievo e titolare almeno di patente B;
- c) capacità di istruzione alla guida su veicolo della categoria C+E o D, estratto a sorte dal candidato all'esito positivo prova orale, condotto da un componente della Commissione che funge da allievo e titolare di patente adeguata alla guida del veicolo sul quale si svolge la prova.

Supera la prova il candidato che ha ottenuto un punteggio, per ciascuna prova, non inferiore a cinque e complessivo, sulle tre prove, non inferiore a diciotto, rispetto al punteggio massimo di trenta.

La votazione finale complessiva è espressa in trentesimi e calcolata effettuando la media aritmetica tra le votazioni espresse in trentesimi nelle prove 2) e 3), con arrotondamento al numero intero per difetto se la prima cifra decimale è minore di cinque, per eccesso se la prima cifra decimale è maggiore di cinque.

Il candidato già in possesso dell'abilitazione ad Insegnante di Teoria sosterrà direttamente la prova orale.

Il candidato al conseguimento dell'abilitazione di istruttore di cui all'articolo 5 comma 2 del D.M. 26 gennaio 2011 n. 17 (cioè in possesso delle patenti BS – CS – DS), sostiene solo le prove d'esame 1) e 2). La votazione finale sarà espressa in trentesimi ed equivarrà alla votazione ottenuta al superamento della prova orale.

Il candidato al conseguimento dell'abilitazione di istruttore di cui all'articolo 5 comma 1 lett. b) del D.M. 26 gennaio 2011 n. 17 (cioè in possesso di tutte le patenti ad esclusione della A) non sosterrà la prova pratica di cui alla lettera a). In questo caso, supera la prova il candidato che ha ottenuto per ciascuna prova di cui alle lettere b) e c) un punteggio non inferiore a cinque e complessivo sulle due prove non inferiore a dodici rispetto al punteggio massimo di venti. La votazione finale complessiva è espressa in trentesimi e calcolata effettuando la media aritmetica tra le votazioni espresse in trentesimi nelle prove 2) e 3), con arrotondamento al numero intero per difetto se la prima cifra decimale è minore di cinque, per eccesso se la prima cifra decimale è maggiore di cinque. Ai fini del calcolo, la votazione della prova orale viene rapportata in trentesimi secondo la seguente formula, tenendo conto degli arrotondamenti sopra richiamati:





votazione prova orale * 30

20

Esame Insegnante di Teoria ed Istruttore di Guida

1) Prima prova scritta: il candidato compila, nel tempo massimo di quaranta minuti, due schede d'esame, di quaranta domande ciascuna, predisposte con criterio di casualità sulla base dei contenuti di quelle per il conseguimento delle patenti di guida delle categorie A e B, scaricate tramite l'applicativo messo a disposizione dal Ministero dei Trasporti. È ammesso alla seconda fase che il candidato che ha commesso, sul complessivo numero di ottanta domande, un numero di errori non superiore a due. Non sono ammesse correzioni alle risposte date. Tale prova non attribuisce votazioni in trentesimi da valutare nella votazione finale, ma consente, se superata, esclusivamente l'accesso alla seconda fase.

2) Seconda prova scritta: il candidato tratta sinteticamente, per iscritto e nel tempo massimo di due ore, tre temi estratti a sorte il giorno dell'esame dall'elenco pubblicato sul sito istituzionale della Città metropolitana di Roma Capitale uno per ogni gruppo, stilato dalla Commissione tra gli argomenti d'esame di cui all'Allegato 1 del D.M. 26 gennaio 2011 n. 17. Ad ogni tema è assegnato un punteggio tra zero e dieci. È ammesso alla terza fase il candidato che ha ottenuto un punteggio, in ciascun tema, non inferiore a cinque e complessivo sui tre temi, non inferiore a diciotto, rispetto al punteggio massimo di trenta.

3) Prova di simulazione di lezione di teoria: il candidato simula una lezione di teoria su un argomento scelto dalla Commissione tra gli argomenti d'esame di cui all'Allegato 1 del D.M. 26 gennaio 2011 n.17. È ammesso alla quarta fase il candidato che ha ottenuto un punteggio non inferiore a diciotto rispetto al punteggio massimo di trenta.

4) Prova orale Insegnante: il candidato sostiene una prova orale su domande a scelta della Commissione tra gli argomenti del programma d'esame di cui all'Allegato 1 del D.M. 26 gennaio 2011 n. 17. Supera la prova il candidato che ha ottenuto un punteggio non inferiore a diciotto rispetto al punteggio massimo di trenta. Con il superamento della prova orale da Insegnante, il candidato ottiene l'abilitazione ad Insegnante di Teoria nelle Autoscuole. La votazione finale complessiva dell'abilitazione ad Insegnante è espressa in trentesimi e calcolata effettuando la media aritmetica tra le votazioni espresse in trentesimi nelle prove 2), 3) e 4), con arrotondamento al numero intero per difetto se la prima cifra decimale è minore di cinque, per eccesso se la prima cifra decimale è maggiore di cinque.

5) Prova orale Istruttore: il candidato sostiene una prova orale su domande a scelta della Commissione tra gli argomenti d'esame di cui all'Allegato 1 del D.M. 26 gennaio 2011 n. 17. È ammesso alle prove pratiche il candidato che ha ottenuto un punteggio non inferiore a diciotto rispetto al punteggio massimo di trenta.

6) Prove pratiche: il candidato sostiene tre diverse prove pratiche in cui deve dimostrare la propria capacità di istruzione, con le seguenti modalità:





- d) capacità di istruzione alla guida di veicoli delle categorie A. Il motociclo utilizzato per lo svolgimento di tale prova deve avere una cilindrata non inferiore a 600 cm³, condotto da un componente della Commissione che funge da allievo e titolare almeno di patente A;
- e) capacità di istruzione alla guida di veicolo della categoria B, condotto da un componente della Commissione che funge da allievo e titolare almeno di patente B;
- f) capacità di istruzione alla guida su veicolo della categoria C+E o D, estratto a sorte dal candidato all'esito positivo prova orale, condotto da un componente della Commissione che funge da allievo e titolare di patente adeguata alla guida del veicolo sul quale si svolge la prova.

Supera la prova il candidato che ha ottenuto un punteggio per ciascuna prova non inferiore a cinque e complessivo, sulle tre prove, non inferiore a diciotto rispetto al punteggio massimo di trenta.

La votazione finale, complessiva dell'abilitazione ad Istruttore, è espressa in trentesimi e calcolata effettuando la media aritmetica tra le votazioni espresse in trentesimi nelle prove 2) e 3), con arrotondamento al numero intero per difetto, se la prima cifra decimale è minore di cinque, per eccesso se la prima cifra decimale è maggiore di cinque.

Il candidato al conseguimento dell'abilitazione di istruttore di cui all'articolo 5 comma 2 del D.M. 26 gennaio 2011 n. 17 (cioè in possesso delle patenti BS – CS – DS), sostiene solo le prove d'esame 1) e 2). La votazione finale sarà espressa in trentesimi ed equivarrà alla votazione ottenuta al superamento della prova orale.

Il candidato al conseguimento dell'abilitazione di istruttore di cui all'articolo 5, comma 1 lett. b) del D.M. 26 gennaio 2011 n. 17 (cioè in possesso di tutte le patenti ad esclusione della A) non sosterrà la prova pratica di cui alla lettera a). In questo caso, supera la prova il candidato che ha ottenuto per ciascuna prova di cui alle lettere b) e c) un punteggio non inferiore a 5 e complessivo sulle due prove non inferiore a dodici rispetto al punteggio massimo di venti. La votazione finale complessiva è espressa in trentesimi e calcolata effettuando la media aritmetica tra le votazioni espresse in trentesimi nelle prove 2) e 3), con arrotondamento al numero intero per difetto se la prima cifra decimale è minore di cinque, per eccesso se la prima cifra decimale è maggiore di cinque. Ai fini del calcolo, la votazione della prova orale viene rapportata in trentesimi secondo la seguente formula, tenendo conto degli arrotondamenti sopra richiamati:

$$\frac{\text{votazione prova orale} * 30}{20}$$

Il candidato non ritenuto idoneo nella seconda fase (seconda prova scritta), salterà direttamente alla quinta fase, sostenendo l'orale solamente per l'abilitazione ad Istruttore di Guida.

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA ESAME DI ABILITAZIONE
 PROFESSIONALE INSEGNANTE DI TEORIA DI AUTOSCUOLA**

VOTAZIONE	INDICATORI
0	Mancata risposta al quesito.
1-2	Le risposte date sono incoerenti: le risposte sono appena accennate; l'esposizione è così scorretta da rendere non comprensibile la risposta.
3-4	Risposte lacunose e con grossolani errori; l'esposizione è molto scorretta.
5	Risposte troppo sintetiche; conoscenza sommaria, con errori e/o espressioni scorrette.
6	Conoscenza e comprensione della problematica; risposte sintetiche ma corrette anche nella forma.
7	Buona comprensione della problematica; analisi e confronti; esposizione corretta.
8	Analisi ben strutturata della problematica, confronti, valutazione; esposizione corretta e sicura.
9	L'analisi, i confronti, le valutazioni si addentrano nei dettagli; capacità critiche; esposizione corretta e sicura.
10	Analisi, confronti, valutazioni, capacità critiche; abitudine ad affrontare problematiche diverse partendo dal quesito proposto; esposizione corretta e sicura.

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA DI SIMULAZIONE DI LEZIONE DI TEORIA ESAME
 DI ABILITAZIONE PROFESSIONALE INSEGNANTE DI TEORIA DI AUTOSCUOLA**

VOTAZIONE	INDICATORI
0	Mancata esposizione dell'argomento oggetto della lezione
1-5	L'esposizione è incoerente o appena accennata; l'espressione è così scorretta da rendere non comprensibile la lezione.
6-10	Esposizione lacunosa e con grossolani errori; l'espressione è molto scorretta
10-17	Esposizione troppo sintetica; conoscenza sommaria della materia oggetto della lezione, con errori e/o espressioni scorrette
18-20	Conoscenza e comprensione dell'argomento della lezione; esposizione sintetica ma corretta nella forma e nella sostanza
21-24	Buona comprensione ed esposizione dell'argomento della lezione; il candidato effettua analisi e confronti; esposizione corretta.
25-27	Analisi ben strutturata dell'argomento della lezione, il candidato effettua confronti e valutazioni; esposizione corretta e sicura.
28-29	L'analisi, i confronti, le valutazioni si addentrano nei dettagli; capacità critiche; esposizione corretta e sicura.
30	Analisi, confronti, valutazioni, capacità critiche; abitudine ad affrontare problematiche diverse partendo dall'argomento della lezione; esposizione corretta e sicura.





**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA ORALE ESAME DI ABILITAZIONE
PROFESSIONALE INSEGNANTE DI TEORIA E ISTRUTTORE DI GUIDA DI
AUTOSCUOLA**

VOTAZIONE	INDICATORI
0	Mancata risposta alle domande.
1-5	Le risposte date sono incoerenti: le risposte sono appena accennate; l'espressione è così scorretta da rendere non comprensibile la risposta.
6-10	Risposte lacunose e con grossolani errori; l'espressione è molto scorretta.
10-17	Risposte troppo sintetiche; conoscenza sommaria, con errori e/o espressioni scorrette.
18-20	Conoscenza e comprensione delle problematiche; risposte sintetiche ma corrette anche nella forma.
21-24	Buona comprensione delle problematiche; analisi e confronti; espressione corretta.
25-27	Analisi ben strutturata delle problematiche, confronti, valutazione; espressione corretta e sicura.
28-29	L'analisi, i confronti, le valutazioni si addentrano nei dettagli; capacità critiche; espressione corretta e sicura.
30	Analisi, confronti, valutazioni, capacità critiche; abitudine ad affrontare problematiche diverse partendo dal quesito proposto; espressione corretta e sicura.

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVE PRATICHE
ESAME DI ABILITAZIONE
ISTRUTTORE DI GUIDA DI AUTOSCUOLA**

VOTAZIONE	INDICATORI
0	Mancata esecuzione della prova pratica
1-2	Mancata conoscenza dell'uso dei comandi e della strumentazione.
3-4	Spiegazioni lacunose e con grossolani errori in relazione alla postura di guida e all'effettuazione delle varie manovre.
5	Conoscenza sommaria delle dinamiche del veicolo legate alle operazioni di manovra dell'allievo; intervento tardivo sui comandi durante la marcia e/o via radio.
6	Sufficiente la conoscenza e la comprensione delle dinamiche del veicolo legate alle operazioni di manovra dell'allievo; spiegazioni sintetiche ma corrette anche nella forma; sufficiente nell'intervento sui comandi.
7	Discreta conoscenza delle dinamiche del veicolo e dell'allievo.
8	Buona conoscenza delle dinamiche del veicolo e dell'allievo. Intervento tempestivo via radio e/o sui comandi.
9	Ottima conoscenza delle dinamiche del veicolo e dell'allievo. Intervento tempestivo via radio e/o sui comandi. Spiegazioni esaustive; espressione corretta e sicura.
10	Eccellente conoscenza delle dinamiche del veicolo e dell'allievo. Intervento tempestivo, sicuro ed efficace via radio e/o sui comandi. Spiegazioni esaustive; espressione corretta e sicura.

La Commissione Esaminatrice

